

Comunicato stampa

Berna, 22. novembre 2022

Le cure fisioterapiche in Svizzera sono a rischio – Physioswiss chiede una compensazione del rincaro

Con la fisioterapia viene messa a rischio una colonna portante della sanità svizzera. L'aumento dei costi e la crisi energetica stanno colpendo duramente gli studi di fisioterapia, che si trovano ad affrontare difficoltà finanziarie sempre più grandi. Per garantire le cure fisioterapiche l'Associazione Svizzera di Fisioterapia Physioswiss chiede urgentemente alla politica, alle assicurazioni malattie e ai cantoni una compensazione del rincaro del 5%.

L'aumento dei costi e la crisi energetica stanno causando agli studi di fisioterapia svizzeri difficoltà finanziarie sempre più gravi. «I nostri membri lottano da tempo contro un'impasse economica. Il rincaro e la crisi energetica minacciano la sussistenza di molti» spiega Osman Bešić, direttore di Physioswiss. Dall'inizio del 2021, ad esempio, oltre ai costi energetici (cresciuti del 20-30%) sono aumentate anche le pigioni (del 2% circa), le infrastrutture informatiche (fino al 30%), i beni strumentali come lettini e attrezzature (fra il 20 e il 25%) e anche il materiale di consumo come teli e guanti (del 10% circa). La situazione attuale peggiorerà se i prezzi delle merci e dell'energia dovessero subire ulteriori rincari.

Richiesta di compensazione del rincaro

«Vogliamo continuare a offrire ai nostri pazienti prestazioni d'alta qualità. Ma per poterlo fare abbiamo urgente bisogno di uno sgravio finanziario» dice Mirjam Stauffer, presidente di Physioswiss. Per questo Physioswiss chiede alla politica, alle assicurazioni malattie e ai cantoni una compensazione del rincaro del 5%. Diversamente da altri settori, la fisioterapia non può adeguare i propri prezzi ai rincari: i salari dei fisioterapisti dipendono infatti dalle tariffe vigenti, che vengono però calcolate su basi risalenti a quasi 30 anni fa. Per contro, dal 1994 a oggi i costi per mantenere in attività uno studio sono aumentati di circa il 25%.

Questo squilibrio economico fa sì che molti studi fisioterapici siano sottofinanziati fino al 30%. Ciò può talvolta spingere i fisioterapisti ad abbandonare precocemente la professione o a chiudere l'attività indipendente. In tal modo si acuisce la carenza di personale qualificato nel settore della fisioterapia tanto che, a lungo andare, non sarà nemmeno più possibile garantire la sicurezza e la qualità delle cure. «La richiesta di compensazione del rincaro ha anche l'obiettivo di contrastare questo trend negativo» dichiara Mirjam Stauffer.

La fisioterapia è una colonna portante della sanità svizzera. Grazie a essa si evitano ulteriori operazioni, le persone anziane vivono nelle proprie case e restano autosufficienti più a lungo e i pazienti tornano prima al lavoro. Di conseguenza la fisioterapia ha un effetto di riduzione dei costi sul sistema nel suo complesso, come evidenziano le più recenti analisi del rapporto costi-benefici. La popolazione svizzera è consapevole dell'importanza della fisioterapia, lo dimostra



uno **studio rappresentativo** condotto da gfs.bern su incarico di Physioswiss: il 90% degli intervistati si fida dei fisioterapisti in materia di salute e il 91% valuta come molto alta o piuttosto alta l'utilità della fisioterapia.

Contatti

Osman Bešić, direttore di Physioswiss
osman.besic@physioswiss.ch, 079 277 84 85

media@physioswiss.ch, 058 255 36 00

Physioswiss: chi siamo

La **fisioterapia** migliora la qualità di vita delle persone e mira a eliminare le disfunzioni fisiche e il dolore. Trova impiego a scopi terapeutici, riabilitativi, preventivi, di promozione della salute e nell'ambito delle cure palliative.

L'Associazione Svizzera di Fisioterapia **Physioswiss** rappresenta gli interessi di circa 10'000 membri. Insieme alle sue 16 associazioni regionali e cantonali contribuisce a creare il futuro dell'assistenza sanitaria in Svizzera.